
Il rischio di essere albino in Malawi

Autore: Leandro Bracco

Fonte: Città Nuova

Attraverso il secondo dei 7 Paesi africani che visiterò durante il pellegrinaggio “AlimentiAMO la speranza”. Arrivo a Karonga, nel Malawi settentrionale, e penso di essere l'unico straniero tra centinaia di persone, finché l'incontro con un ragazzo inglese albino mi sbalordisce

Varcato il confine, saluto la Tanzania e con essa **il calore umano e la cordialità dei suoi abitanti e mi inoltro in Malawi**. Oramai la lancetta dei chilometri affrontati e superati si trova a ridosso di quota mille. Mi sembra ieri il giorno in cui questo [pellegrinaggio di carità nel nome di Maria](#) ha preso avvio. E invece **sono già trascorsi quasi due mesi**. Un lasso di tempo colmo di incontri ed emozioni. Le mie gambe non potrebbero stare meglio e il morale è al top. Entro in terra malawiana accolto da una pioggia battente. Sarà però solo un fuoco di paglia. Anche in Malawi la calura picchia e, non poche volte, è come se ti martellasse la testa. Arrivo a **Karonga**, città la cui popolazione è di poco superiore ai 40mila abitanti. Giungo in questa cittadina in un giorno di mercato. Le persone sono moltissime. Veramente una moltitudine. Mi guardo in giro e mi sento osservato. Tanto. Il motivo è presto detto. **Sono l'unica persona di etnia non nera**. L'unica tra centinaia e centinaia. E ovviamente non può mancare quel termine con il quale ormai ho preso familiarità: **Muzungu, bianco**. Mentre cammino, le mie orecchie percepiscono con nitidezza questa parola diverse volte. All'improvviso un evento totalmente inaspettato. Scorgo in lontananza **un uomo bianco che mi saluta**. Ricambio il gesto e mi avvicino a lui. Ci presentiamo. Si chiama **Jacob**, è inglese, ha 33 anni e si trova a Karonga per ragioni di cuore. Sposerà la sua Tracy, malawiana doc e incinta di tre mesi, fra due settimane. Si sono conosciuti l'anno scorso ed è subito scattata la scintilla. Jacob ha una particolarità: **è albino**. Iniziamo una piacevole chiacchierata ma a un certo punto rimango sbigottito da ciò che mi dice. Le persone, come lui, affette da albinismo, **in Malawi rischiano la vita**. Vengono sequestrate e brutalmente assassinate in quanto **le parti del loro corpo sono considerate dotate di poteri magici** e portatrici di benefici da parte di stregoni. Addirittura ci sarebbero individui che vendono i propri figli perché nati con questa anomalia genetica. **Jacob è teso e non poco**. Anche perché la sua intenzione è proprio quella di trasferirsi da Nottingham a Karonga. Pur cercando di rincuorarlo, la sua preoccupazione è palpabile. **In cuor mio regna l'incredulità**. Scambio ancora qualche parola con lui e poi ci salutiamo. In serata approfondisco la questione. Jacob è stato sincero e in me ha trovato una persona con la quale ha voluto confidarsi. **Non ce la faceva più a tenersi dentro una questione che lo tormenta**. Le sue affermazioni sono purtroppo fondate, ma soprattutto trovano conferma negli eventi terribili accaduti in Malawi negli ultimi anni. I numeri lasciano esterrefatti: **da novembre 2014 si è verificata un'ondata senza precedenti di assassinii ai danni di persone affette da albinismo** (un'anomalia congenita che impedisce al corpo di produrre una sufficiente dose di melanina che è la sostanza che permette ai capelli di assumere il loro colore e alla pelle di proteggersi dal sole). In poco più di 8 anni, fonti attendibili parlano di **almeno 21 omicidi** il cui obiettivo sono state persone albine. **Quasi 3 uccisioni all'anno. Una ogni 4 mesi**. Una problematica che lascia costernati. E che dalla costernazione si tramuta in orrore se si pensa che **a dicembre 2017 si sono perse le tracce di Jean, una bambina di due anni**. Gli inquirenti hanno affermato che il padre l'avrebbe venduta a un medico che esegue riti propiziatori nel confinante Mozambico, Paese in cui purtroppo risulta florido il commercio transfrontaliero di organi umani. Orrore senza fine che assume i contorni della bestialità se si pensa che **ad agosto 2021 a un ragazzo di vent'anni è stata brutalmente tolta la vita**. Il motivo? L'essere albino. In Malawi vivono **circa 10mila persone che soffrono a causa di questa anomalia del proprio corpo**. Tutte loro rischiano di essere perseguitate e uccise da chi crede di potersi arricchire grazie alla vendita di parti dei loro corpi. Qualcosa di raccapricciante, abominevole, orripilante che sfocia nel demoniaco

quando a essere implicati in terrificanti fatti di cronaca sono gli stessi familiari di persone albine. E quindi, purtroppo, **i timori di Jacob tutto sono fuorché infondati.** --- *L'iniziativa AlimentiAMO la speranza mira a raccogliere 340mila euro per finanziare 8 progetti benefici in Africa in favore di bambini orfani e abbandonati, disabili, donne vittima di violenza ed ex detenuti. Per chi volesse sostenere economicamente l'iniziativa è possibile farlo attraverso il sito www.tucum.net andando sull'iniziativa [AlimentiAMO la SPERANZA: Leandro for Africa](#), dall'app [Tucum](#) o tramite **bonifico bancario** IBAN: IT14E0306904013100000061098 Causale: Donazione per Alimentiamo la Speranza Intestazione: Tucum-OdV. ___*

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it__